

Il Giardino dei Ciliegi - Via dell'Agnolo 5, Firenze

Abc della precarietà: laboratorio

organizzato dal Giardino dei Ciliegi con Le Acrobate e Corrente Alternata



29 novembre-1 dicembre 2013

venerdì 29 novembre

ore 15,30

Vivere e lavorare da migrante: una doppia precarietà

con Giorgia Bordoni e Azeb Lucà Trombetta

ore 16,45

Per un discorso sulla precarietà

con Aldo Ceccoli, Federica Giardini e Renato Busarello

conduce Maria Chiara Patuelli

sabato 30 novembre

ore 9,30

Re-sisters: pratiche quotidiane di resistenza attiva alla precarietà

a cura di Corrente Alternata

ore 15,30

Abecedari precari. Parole, (pratiche) e resistenze ai tempi della crisi

conducono Le Acrobate e Chiara Martucci

domenica 1 dicembre ore 9,30

Prima di domani: quali immaginari sulla precarietà

conducono il dibattito Cristian Lo Iacono e Chiara Martucci

Abecedari precari. Parole, (pratiche) e resistenze ai tempi della crisi

In questo laboratorio noi **Acrobate** metteremo a tema le nostre esperienze singolari, per tentare di trovare voci e strategie collettive per esistere e resistere ai tempi della Crisi.

Grazie a una serie di giochi/esercizi ripresi dal Teatro dell'Oppresso, cercheremo di conoscerci meglio e di uscire dalle nostre corazze per riuscire poi a raccontarci, senza retorica o facili vittimismo, le contraddittorie traiettorie delle nostre vite precarie.

Lo stratagemma euristico che abbiamo deciso di utilizzare è quello di un abecedario, imperfetto e in divenire, che possa con elasticità raccogliere le nostre narrazioni, dando loro una cornice comune e – possibilmente – a noi comuni chiavi di interpretazione e strumenti di azione della/nella realtà di cui facciamo parte.

A come autodisciplina, C come cassa integrazione, F come flessibilità e figli...

Un abc per dirci e capirci. E da cui partire per nominare e immaginare le pratiche del nostro presente e del futuro.

*L'idea di questo laboratorio nasce dal decennale intreccio dei percorsi di riflessione e azione politica portati avanti dal collettivo **Sconvvegno**, di cui ha fatto parte Chiara dal 2001 al 2012, e dalle **Acrobate** (Elisa Coco, Pamela Marelli, Maria Chiara Patuelli, Antonella Petricone, Roberta Rebori, Alessia Rocco), collettivo nato nel 2005 dall'esperienza della scuola estiva Raccontar(si), a Villa Fiorelli. Quello della ricerca di strumenti per orientarsi e districarsi, in funambolico equilibrio, nella complessità delle nostre vite precarie è l'elemento che ci accomuna. Il Workshop "Abecedari precari. Parole, (pratiche) e resistenze ai tempi della crisi" rappresenta un'ulteriore tappa del nostro interrogarci camminando, che ci piace condividere con altr*.*

Re-sisters: pratiche quotidiane di resistenza attiva alla precarietà

Questo spazio di condivisione organizzato da **Corrente Alternata** è dedicato a uno scambio di esperienze che raccontano le dinamiche dell'oggi e l'inventarsi quotidiano in un mondo precario. La crisi e la precarietà condizionano il lavoro, la casa, il fare politica, le relazioni affettive innescando nel territorio percorsi di sperimentazione quotidiana: il mettersi in comune per creare reti e percorsi condivisi e alternativi al modello economico. Scelte di vita profondamente controcorrente, che vedono nel mettere in comune il quotidiano una possibilità di migliore r-ESISTENZA. Invitiamo a condividere con noi le esperienze di persone che hanno costruito diverse alternative, ad esempio in relazione alla necessità abitativa, ma non solo. Re-sister, un gioco di parole per sottolineare il nostro sguardo di genere su queste esperienze.

***Corrente Alternata** nasce nel 2007 come associazione di promozione sociale con l'obiettivo di porre uno sguardo di genere in temi quali il lavoro precario, i diritti, la sessualità e l'arte. Dalla sua nascita ha promosso soprattutto iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema della precarietà lavorativa. Dall'anno scorso ha intrapreso un percorso di costruzione di un sapere condiviso da una prospettiva di genere attraverso l'organizzazione periodica di laboratori sulla precarietà. I nostri percorsi si basano sull'interesse di agire sulla precarietà partendo da noi stess*, dalla nostra esperienza quotidiana di donne e uomini. Nei nostri laboratori abbiamo sperimentato forme di lavoro di gruppo in cui attiviamo e promuoviamo una pratica della relazione in grado di dare un nome alle problematiche connesse con l'instabilità lavorativa, con i nostri desideri creativi, con la necessità di stabilire reti di prossimità in opposizione alla solitudine politica che il lavoro precario crea nelle nostre esistenze.*

Per informazioni/iscrizioni

Clotilde Barbarulli <barbarulli@tiscalinet.it>

Liana Borghi <liborg@cosmos.it>

<http://www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it/>

<http://www.interculturadigenere.eu/>